

Scheda Regione Emilia-Romagna

2025



Istituto per il Credito Sportivo e Culturale

Servizio Studi e Sviluppo Sostenibile

Andrea Benassi

Curatore

Gruppo di lavoro

Marco Rossi

Silvia Andreucci

ICSC

Sport e Salute

Direzione Sport Impact

Rossana Ciuffetti

Curatrice

Gruppo di lavoro

Valentina Calvani

Moris Gasparri

Filippo Milanese

Miriam Nicchi

SeS

LA REGIONE IN SINTESI

Dai dati risultanti dall'attività di Censimento Nazionale, in Emilia-Romagna sono presenti **6.332 impianti sportivi** a cui afferiscono **12.391 spazi di attività**. Il 95% delle strutture è attivo, totalmente o parzialmente, a fronte di una media nazionale pari al 92%. Le cause di non funzionamento o di funzionamento parziale sono imputabili prevalentemente ad un insufficiente stato di conservazione. Considerando i soli impianti attivi, il 70% è di proprietà pubblica in linea con la media nazionale così come l'utilizzo di fonti rinnovabili (11%).

Nel territorio emiliano-romagnolo, secondo i dati del Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), nel 2024 figurano **8.102 società e associazioni sportive dilettantistiche** (ESD), con un rapporto ogni 1.000 abitanti (1,82) simile alla media nazionale e una media dei tesserati attivati da ciascun ESD (211,7) superiore.

Sul fronte del **lavoro sportivo**, il Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche ha rilevato nel 2024 l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere sportivo dilettantistico per 60.305 lavoratori sportivi (33,7% donne e 66,3% uomini), con un'età media di 38 anni.

La **Scheda Regionale Emilia-Romagna** prende in esame i progetti finanziati dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. (ICSC), inclusi gli interventi straordinari per l'emergenza Covid-19 (Decreto Liquidità). L'analisi sui dati regionali opera un confronto tra la Regione e l'Italia in termini di volume e andamento degli investimenti **2019-2024**, in un contesto di mercato complesso.

La Scheda esamina altresì l'impatto quantitativo e qualitativo dei contributi e delle iniziative di Sport e Salute nell'area.

La Regione **Emilia-Romagna** ha avuto una **ripresa degli investimenti sportivi** nel periodo di riferimento, in un **scenario economico difficile**, segnato da crisi energetiche, aumento dei prezzi e minore accessibilità al credito.

L' Emilia-Romagna nel periodo post pandemico ha ridotto parzialmente, meno della maggior parte delle altre regioni, il volume degli investimenti **ritornando al livello pre-pandemico** nel 2024, confermando con ICSC un buon rapporto nel supporto finanziario a nuove iniziative.

La **propensione all'investimento è buona** al di sopra della media nazionale e delle regioni dell'Italia settentrionale; tale dato non è completamente omogeneo sul territorio in quanto si riscontra una propensione di spesa pro-capite elevata nelle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara e Forlì, tutte con livelli di investimento importanti in relazione alla popolazione residente e superiore alla media delle regioni settentrionali.

L'analisi del Portafoglio mutui attivi nel Emilia-Romagna, incrociato con i dati della piattaforma Delta di ICSC, fa emergere il **valore sociale degli Investimenti** (marzo 2023 – dicembre 2024) evidenziando benefici, costi e impatto netto attualizzato dei progetti proposti.

L'analisi fornisce un valore dell'indicatore **SROI** (Social Return on Investment, ossia il rapporto tra la monetizzazione dei benefici sociali nel tempo in rapporto alle risorse investite per conseguirli) di **3,93** ossia un contributo allo sviluppo sociale del territorio pari a 3,93 euro, per ogni euro investito.

Tale risultato appare capace di creare una **utilità sociale sostanzialmente positiva ma lievemente inferiore al dato dell'indicatore SROI del portafoglio ICSC Sport in Italia (4,5) ed inferiore alle Regioni del Nord (4,3).**

Inoltre, l'analisi esamina il **livello di rischio ESG** dei progetti sviluppati nella Regione per valutare il rispetto dell'ambiente in termini di un'efficiente gestione delle risorse e della programmazione delle stesse attraverso procedure virtuose, la capacità di ridurre i rischi di natura psico-fisica attraverso lo sport coinvolgendo i cittadini della Regione.

Infine, l'analisi mette in luce le caratteristiche del modello gestionale dei soggetti pubblici e privati finanziati al fine di valorizzare il grado di attenzione verso la parità di genere, la pluralità e la trasparenza nell'organizzazione. Tale analisi ha condotto alla determinazione di un **Rating ESG BBB** (rischio di sostenibilità medio), in linea con il portafoglio ICSC Sport in Italia e le Regioni del Nord.

La Regione ha buoni livelli di investimento ed una rilevante propensione media all'investimento, in termini di spesa in investimenti sportivi per popolazione residente. Nella valutazione d'impatto è in grado di esprimere un valore dei **progetti con un discreto ritorno sociale**, poco al di sotto della media del portafoglio ICSC mentre ha un rischio medio ESG in linea con le altre regioni.

Sport e Salute nel 2024 ha attivato in Emilia-Romagna 55 progettualità di **promozione della pratica sportiva**, che hanno coinvolto oltre 3800 persone, e promosso le attività di Scuola Attiva in 808 istituti scolastici, coinvolgendo 7.037 classi tra scuola primaria, scuola dell'infanzia e scuola secondaria di I grado.

Quanto alla **pratica sportiva**, i dati ISTAT attestano che nel 2024 il 32% della popolazione emiliano-romagnola con 3 o più anni d'età ha praticato sport in modo continuativo nel proprio tempo libero. Per quanto concerne la sedentarietà, nel 2024 in Emilia-Romagna la quota di persone che non hanno praticato sport o attività fisiche nel proprio tempo libero è pari al 25,9%, Tale dato risulta essere **il migliore mai registrato negli ultimi dieci anni**.

In conclusione, il **contributo dello Sport in Emilia-Romagna ha avuto un impatto positivo e misurabile**, sia in termini economici che sociali.

La propensione all'investimento in impianti sportivi è sostanzialmente omogenea in tutte le province con valori medi superiori ai dati delle regioni del Centro-Nord e migliori della media nazionale. La densità della partecipazione sportiva organizzata è molto elevata e la dotazione di impianti soddisfacente per tutta la Regione.

L'Emilia-Romagna è una delle regioni **più virtuose** a livello nazionale, con un tasso di sedentarietà basso, frutto anche della creazione nel tempo di una **cultura territoriale molto attenta agli stili di vita attivi**.

I **margini di sviluppo restano ampi**, l'impegno di partner istituzionali come ICSC e Sport e Salute sono essenziali per migliorare l'efficacia degli interventi, che passa anche attraverso un sistema informativo idoneo per raccogliere e analizzare dati e programmare interventi e priorità.

IMPIANTI SPORTIVI

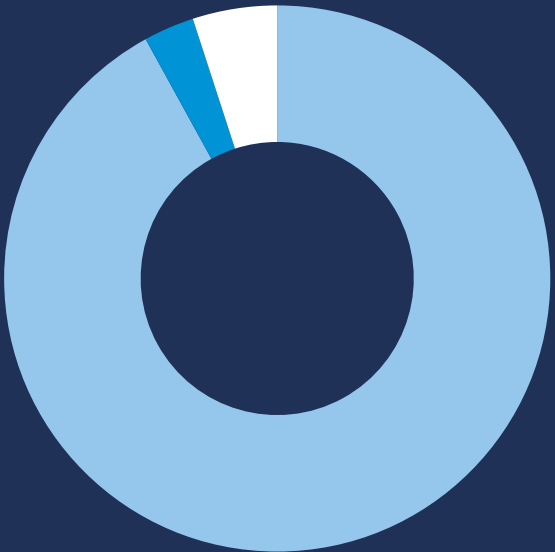
	Nr impianti sportivi	Nr spazi di attività
Italia	78.372	144.303
Emilia-Romagna	6.332	12.391
Bologna	1.261	2.621
Ferrara	467	824
Forlì-Cesena	648	1.187
Modena	799	1.571
Parma	735	1.489
Piacenza	487	985
Ravenna	617	1.192
Reggio nell'Emilia	768	1.601
Rimini	550	921

Condizione Parco Impianti

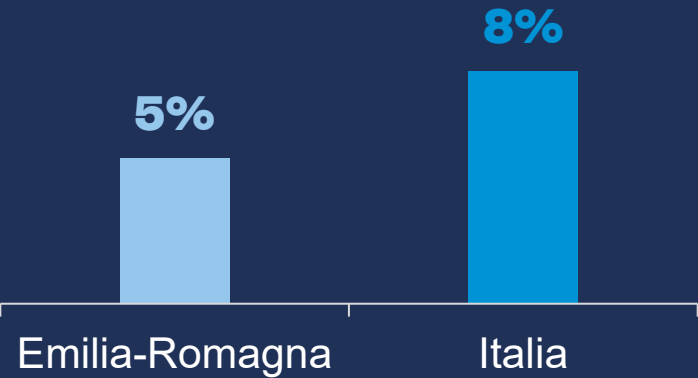
Funzionanti
92%

Parzialmente Funzionanti
3%

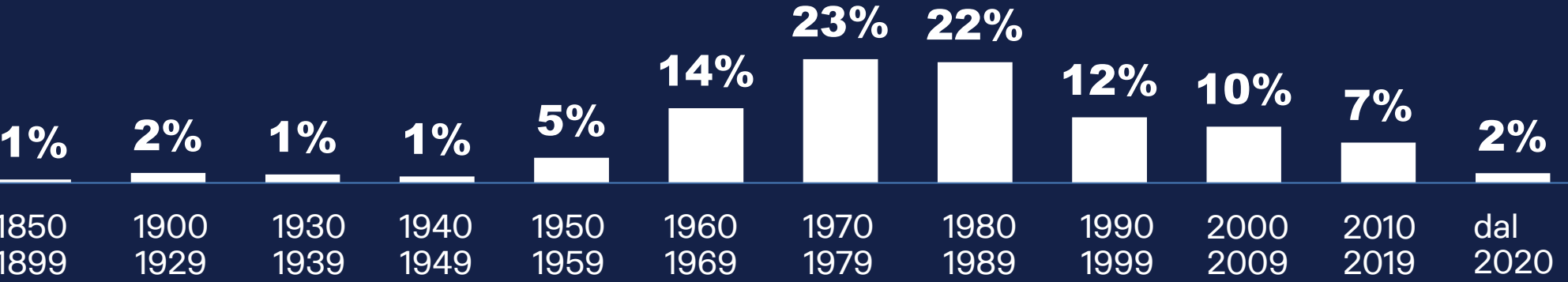
Non funzionanti
5%



Impianti Sportivi non funzionanti



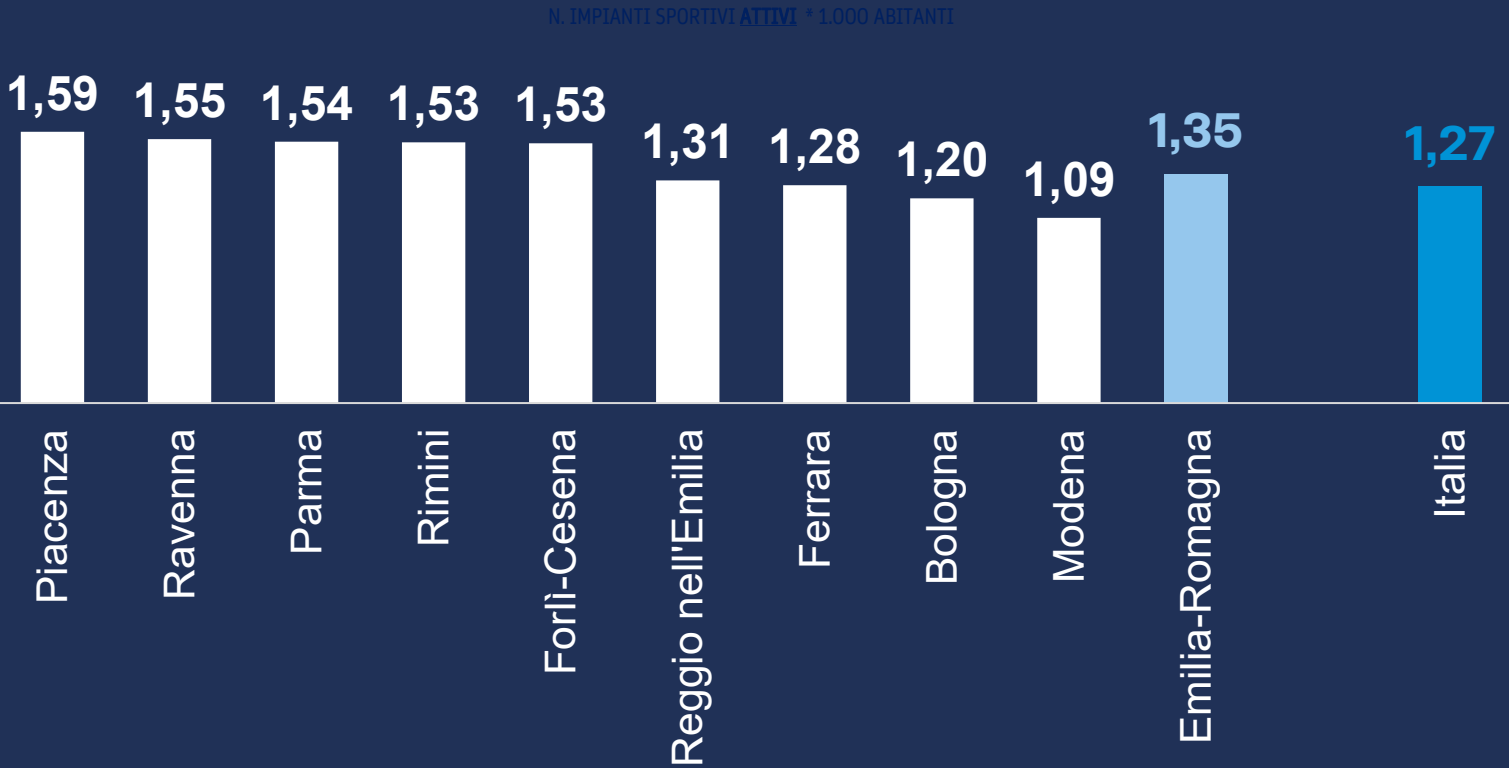
L'età degli Impianti



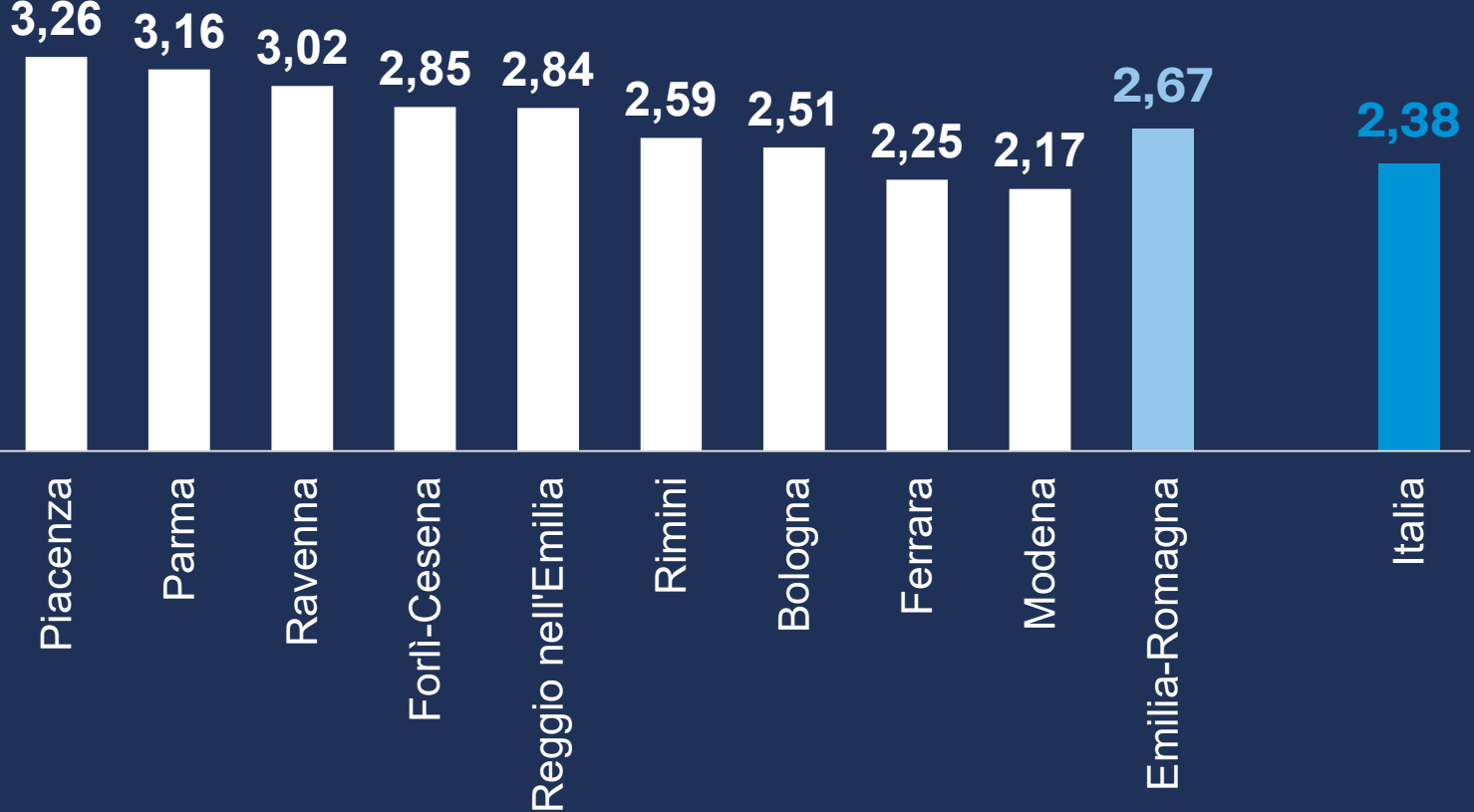
IMPIANTI SPORTIVI

Considerando i soli impianti sportivi funzionanti e parzialmente funzionanti (**attivi**)

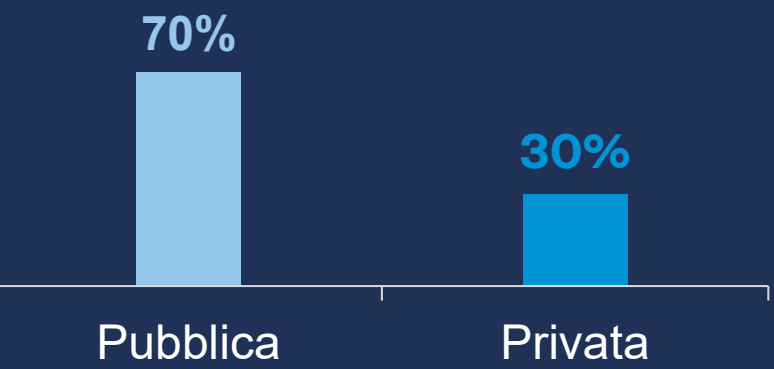
N. Impianti sportivi attivi
*1.000 abitanti



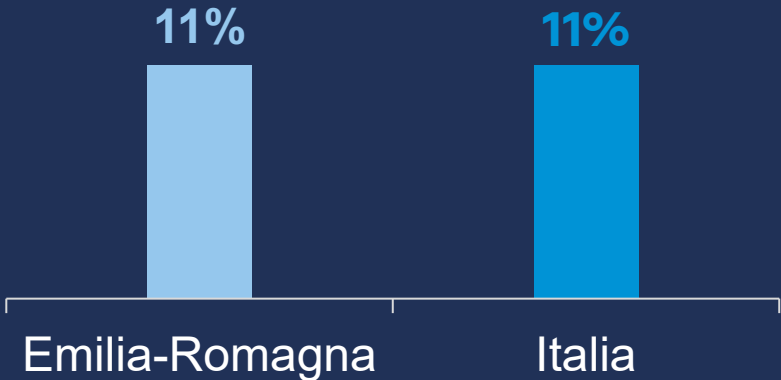
N. Spazi di attività
*1.000 abitanti - impianti sportivi attivi



Tipologia proprietà
Impianti sportivi attivi



Utilizzo fonti rinnovabili
Impianti sportivi attivi



Fonte: Censimento Nazionale Impianti Sportivi, novembre 2025

SPORT INCLUSIVO

	N.Totale ESD	Rapporto ESD/ popolazione residente su 1.000 ab. ⁽¹⁾	Media Tesserati per ESD	Numero ESD con un'affiliazione a disciplina sportiva paralimpica, integrata e per disabilità intellettive e relazionali	Percentuale su totale ESD
Italia	107.804	1,83	175,5	6.475	6,0%
Sicilia	8.102	1,82	211,7	486	6,0%
Bologna	1.811	1,78	237,2	109	6,0%
Ferrara	595	1,75	207,0	73	9,1%
Forlì-Cesena	802	2,04	191,0	35	5,9%
Modena	1.134	1,61	221,2	67	5,9%
Parma	794	1,75	199,6	29	5,4%
Piacenza	540	1,89	142,5	38	4,8%
Ravenna	854	2,21	187,3	50	5,9%
Reggio Emilia	892	1,69	245,3	46	5,2%
Rimini	680	2,00	212,3	39	5,7%

Fonte: RASD, 2024; ⁽¹⁾ Istat – rilevazione al 31/12/2024

LAVORATORI SPORTIVI

60.305

Lavoratori sportivi

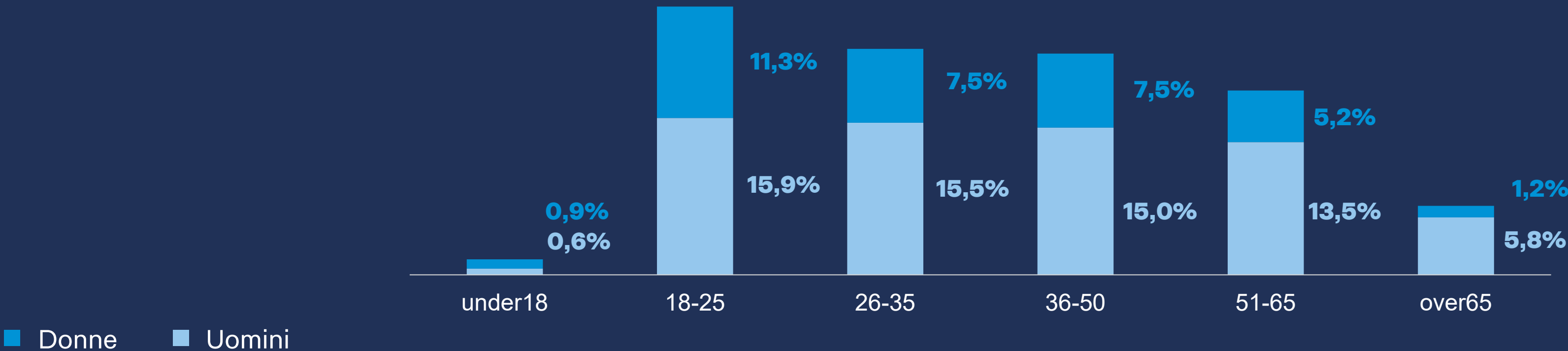
Età media 38,0 anni

33,7%

Donne

66,3%

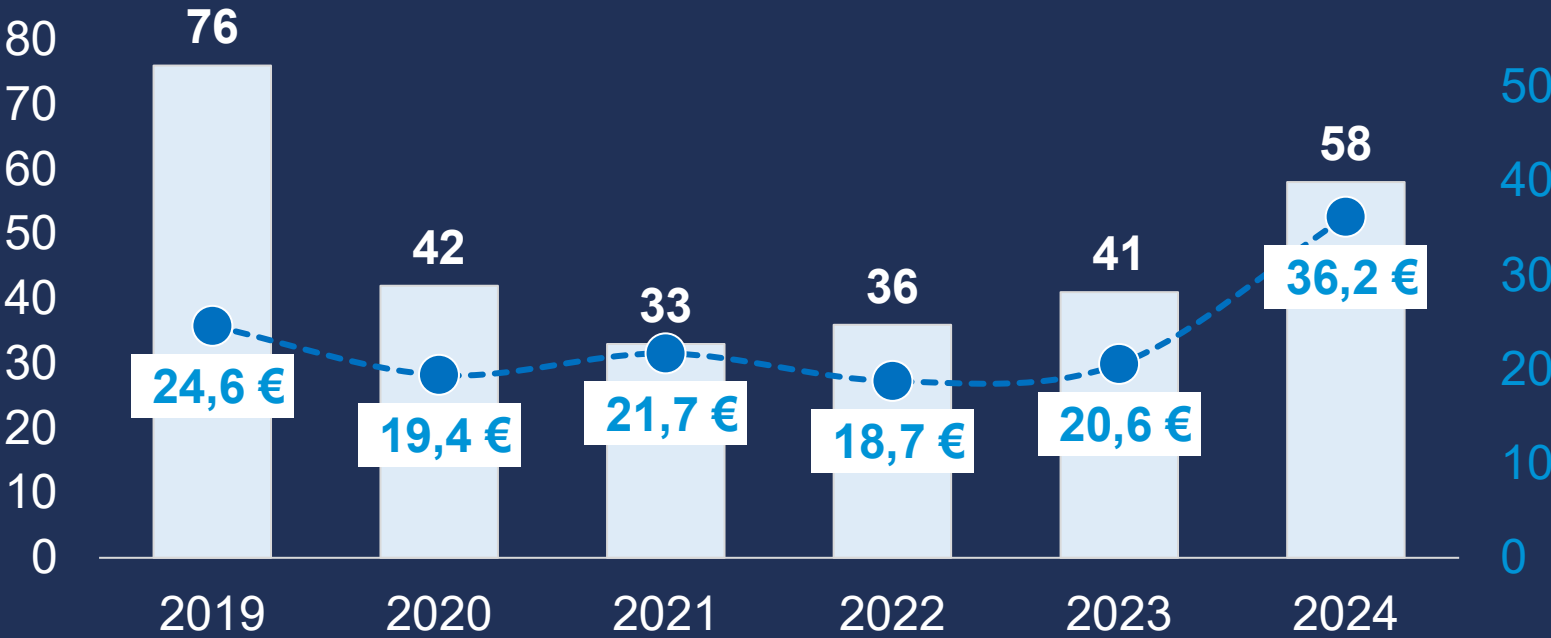
Uomini



INVESTIMENTI

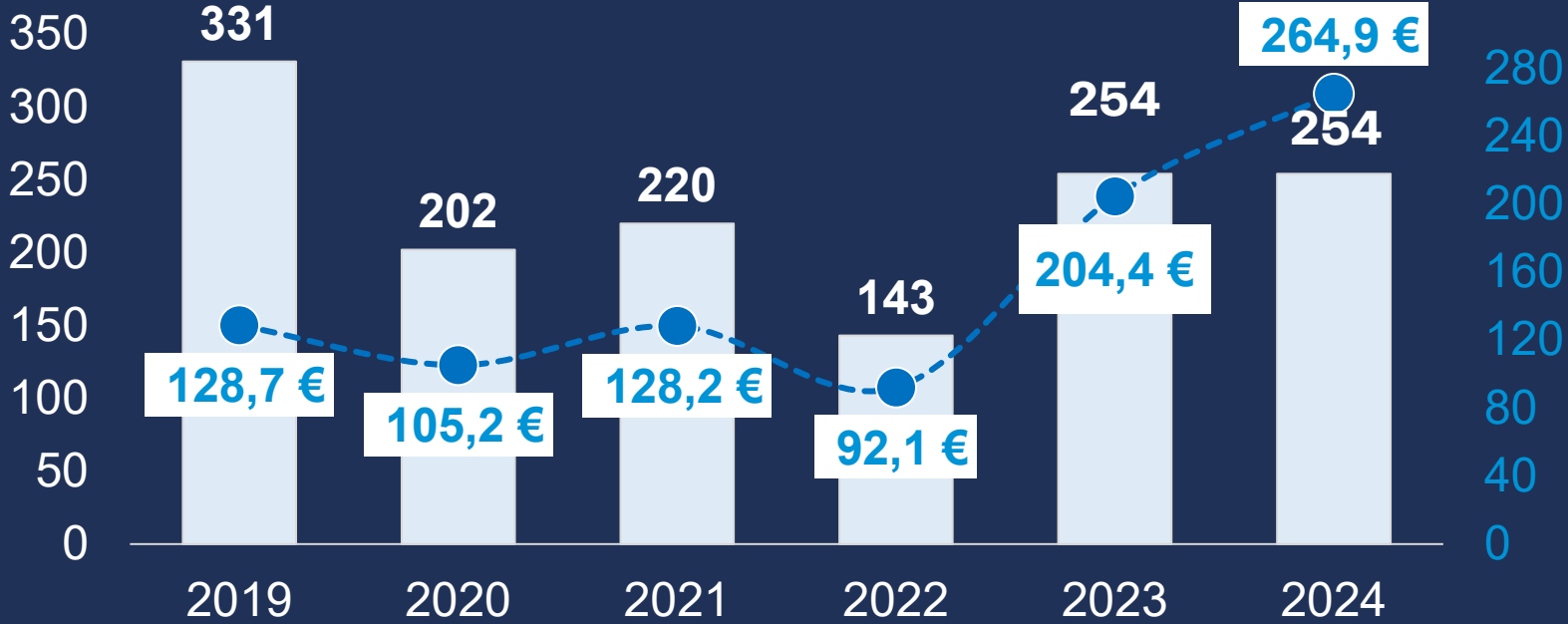
Progetti
Emilia-Romagna

Finanziamenti
Mln€

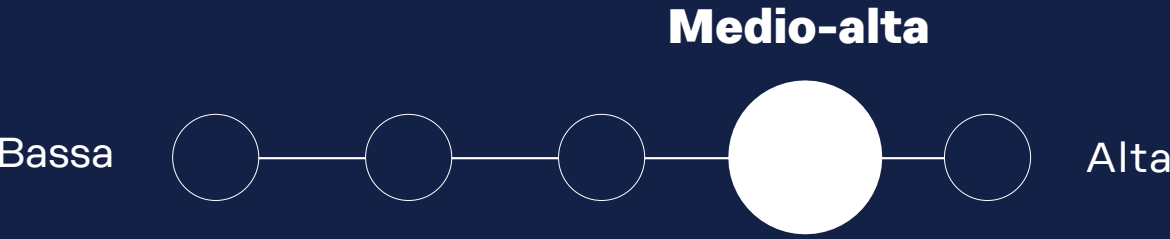


Progetti
Nord

Finanziamenti
Mln€



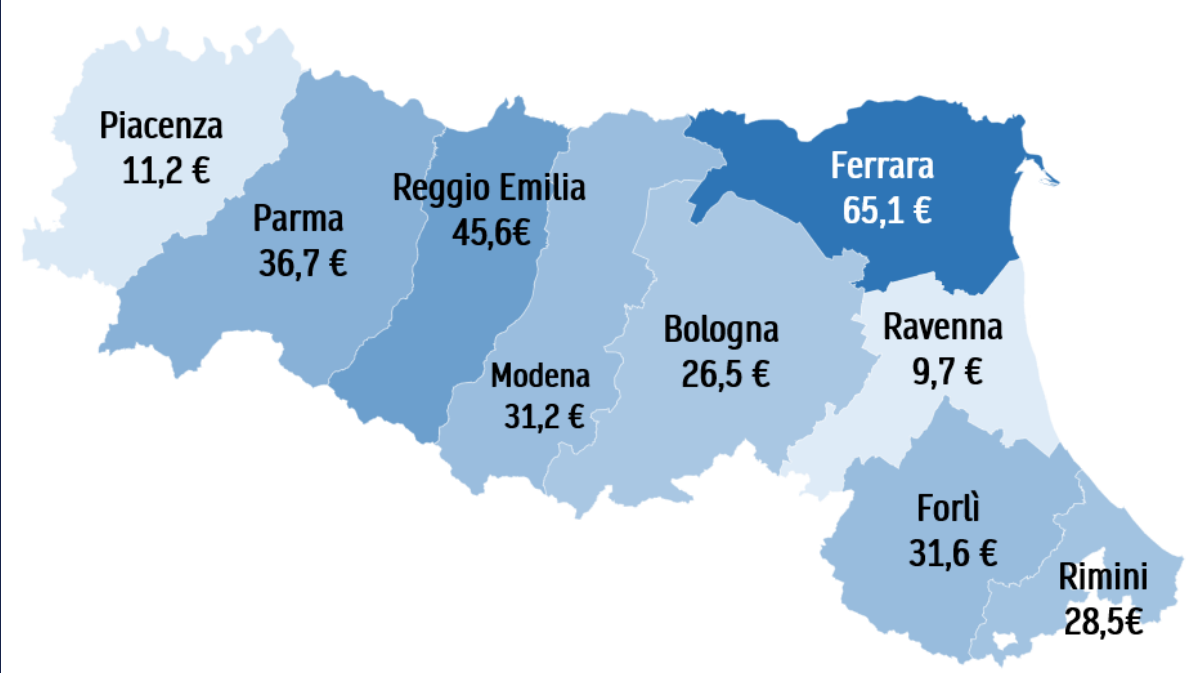
Propensione all'investimento
in impianti sportivi



Aree **Propensione**

Nord	31,6 € /abitante
Centro	29,7 € /abitante
Sud	19,5 € /abitante

Italia **27,1€/abitante**



Fonte: Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.

IMPATTO

3,93
SROI

BBB
RATING ESG

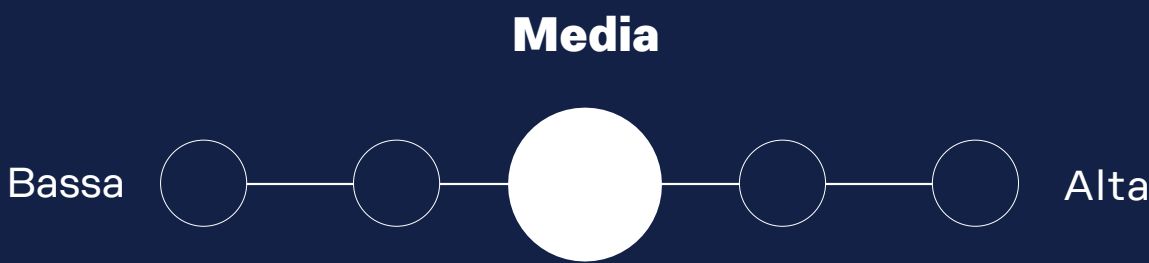
Rating

A+ | AA | AA+ | AAA
Score 60-100

BB | BBB | A
Score 30-60

C | B
Score 0-30

Dimensione di impatto sociale
degli investimenti in impianti sportivi



Aree geografiche	N. Progetti infrastrutture	SROI medio	Score ESG medio	Rating ESG medio
Emilia-Romagna	104	3,93	45,80	BBB
Quota su Italia	10%			
Nord	469	4,32	46,19	BBB
Italia	1.000	4,55	46,80	BBB

Fonte: Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.

PROGETTI ATTIVATI SUL TERRITORIO

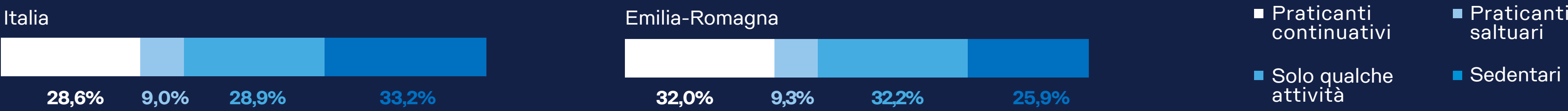
Progetto	N° progetti	N° ASD capofila	Partecipanti stimati	N° partner	Importo totale (€)	Importo Sport e Salute (€)	Importo ente cofinanziatore (€)
Spazi Civici	10	10	1.940	74	956.580	956.580	-
Sport di tutti Carceri	7	7	668	20	115.250	115.250	-
Sport di tutti Inclusione	8	8	1.200	43	239.775	239.775	-
Sport di tutti Parchi	30	-	-	-	695.000	347.500	347.500

Progetto	Scuola Attiva Kids	Scuola Attiva Junior	Scuola Attiva Infanzia	Totale
Scuole	412	272	124	808
Classe	3.548	3.255	234	7.037
Tutor/Tecnici Federali	224*	344		568

**il dato è comprensivo anche dei Tutor/Tecnici Federali di Scuola Attiva Infanzia*

PRATICA SPORTIVA E STILI DI VITA

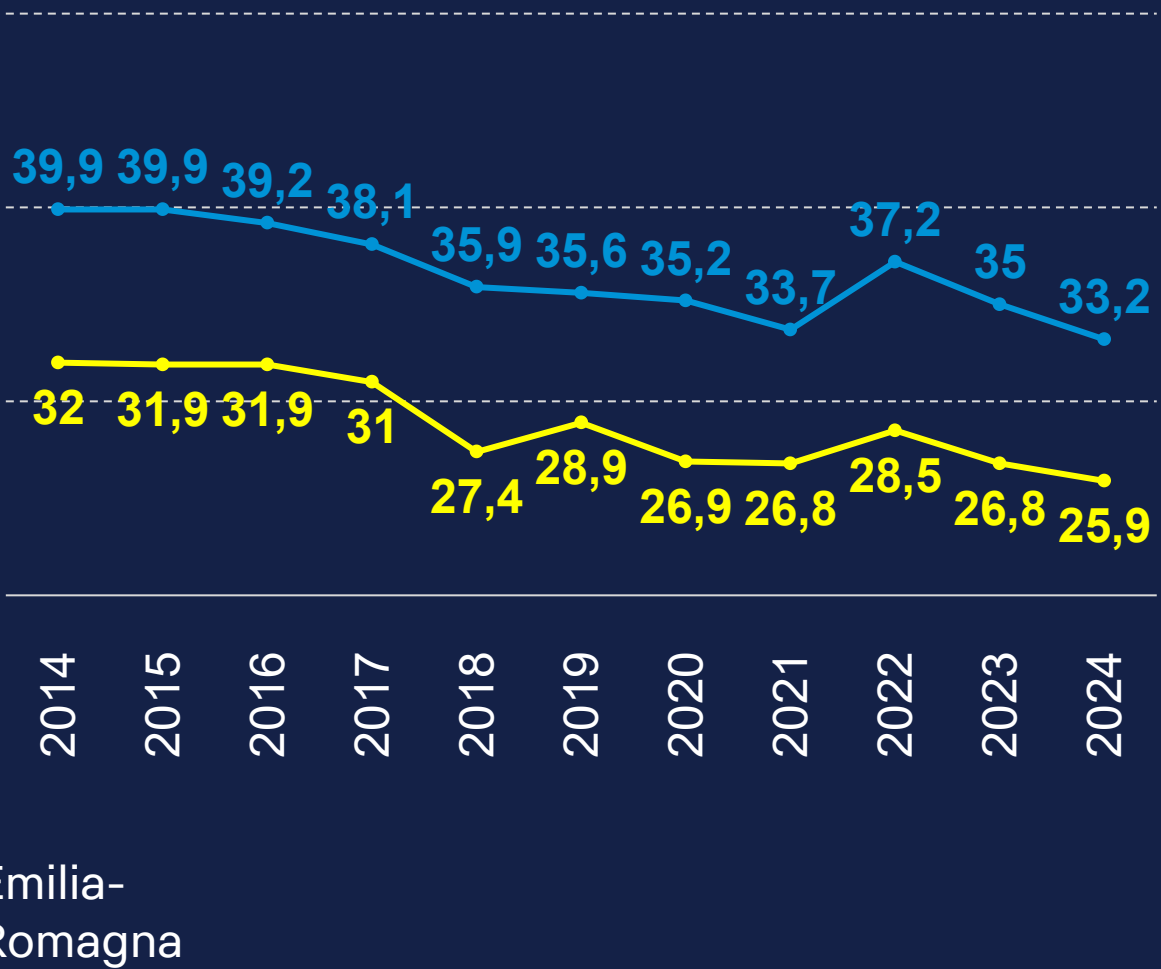
Persone di 3 anni e più che svolgono/non svolgono pratica sportiva, 2024 Valori %



Pratica sportiva continuativa



Nessuna pratica sportiva nè attività fisica



Indice di massa corporea di persone di 18 anni e più nel 2024

Italia	Sovrappeso	35,2%
	Obeso	11,8%
Emilia-Romagna	Sovrappeso	35,4%
	Obeso	13,3%

Sovrappeso e obesità tra le bambine e i bambini di 8-9 anni nel 2023

Italia	Sovrappeso	19%
	Obeso	9,8%
Emilia-Romagna	Sovrappeso	18,6%
	Obeso	7,1%

Fonte: AVQ - ISTAT, 2024 e OKkio alla SALUTE - ISS, 2023

NOTA METODOLOGICA

L’analisi della dinamica e delle caratteristiche degli investimenti in infrastrutture sportive è effettuata sulla base dei dati relativi ai finanziamenti concessi tra il 2019 e il 2024, dall’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., banca pubblica specializzata nel finanziamento del settore Sport.

Per la valutazione di impatto e sostenibilità delle iniziative di investimento il periodo di riferimento è marzo 2023-31/12/2024.

Il campione di analisi comprende 1000 progetti impiantistici per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento a ICSC nell’arco temporale considerato. A partire da marzo 2023 è operativa la Piattaforma Delta¹ sviluppata da ICSC, che consente di misurare la dimensione “impatto e sostenibilità” di un progetto in impianti sportivi che si integra alle due dimensioni “rischio-rendimento”, tradizionali nei processi di valutazione del credito.

La piattaforma Delta fa ricorso al metodo SROI (Social Return on Investment), uno degli approcci maggiormente utilizzati a livello internazionale per la misurazione delle ricadute sociali di interventi in ambito infrastrutturale. L’indicatore SROI restituisce una misura sintetica dei benefici sociali netti di un investimento (Figura 1), calcolati come rapporto tra i flussi di benefici sociali attualizzati (c.d. VANE – Valore Attuale Netto Economico) del progetto o dell’intero portafoglio di attività e i relativi costi complessivi (CAPEX+OPEX). Attraverso l’indice SROI è possibile stabilire quanti “Euro” di valore sociale verranno generati per ogni “Euro” investito.

Figura 1

Sistema dei rating ESG nel modello ICSC

SROI

Valore € netto attuale dei BENEFICI SOCIALI generati dal progetto

Valore € netto attuale dei CAPEX E Opex del progetto

Per la valutazione della sostenibilità del progetto è stato utilizzato il sistema dei Rating ESG (Environmental, Social, Governance) che consente di misurare i rischi di sostenibilità associati al progetto e al soggetto proponente. Le analisi ESG rilasciano uno Score a cui corrisponde una classe di Rating ESG che indica il grado di rischio ESG del progetto e del cliente (Figura 2).

Figura 2

Sistema dei rating ESG nel modello ICSC

Rating ESG

AAA | AA+ | AA | A*
Score 60-100

**Basso
Rischio**

A | BBB | BB
Score 30-60

**Medio
Rischio**

B | C
Score 0-30

**Alto
Rischio**

- Il Rating ESG misura la capacità della controparte di gestire in modo sistemico gli aspetti ambientali, sociali e di governance del progetto e dell'organizzazione stessa, sia in termini di rischi che di opportunità.
- Più alto è il Rating, più contenuta è la capacità gestionale dei fattori ESG.
- Il Rating ESG può essere utile ad intercettare i punti di forza e di debolezza in ambito di sostenibilità dei progetti nell'impiantistica sportiva.

La Piattaforma Delta è lo strumento sviluppato da ICSC per misurare ex-ante la sostenibilità e l'impatto sociale di ogni progetto presentato per il finanziamento, indipendentemente dalla dimensione dell'investimento e dalla tipologia di cliente. Al momento dell'apertura della domanda di finanziamento, al cliente viene chiesto di compilare un questionario online finalizzato alla raccolta di informazioni puntuali di carattere non finanziario. Utilizzando tali informazioni, la piattaforma è in grado di misurare il Rating ESG e lo SROI per ogni progetto.

CENSIMENTO NAZIONALE IMPIANTI SPORTIVI

- Impianto Sportivo** Insieme costituito da uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, con annessi servizi (spogliatoi, docce, servizi igienici) e spazi accessori.
- Spazio di attività** Lo spazio conformato per la pratica di una sola attività sportiva (spazio esclusivo o monovalente) o più attività sportive (spazio condiviso o polivalente).

Sono oggetto di rilevazione gli impianti sportivi pubblici e privati con utilizzo di interesse pubblico comprese scuole, parrocchie, strutture turistico-alberghiere, militari e playground (spazi elementari all'aperto di libero accesso e senza servizi di supporto), conformati per lo svolgimento della pratica sportiva in forma continuativa e a qualsiasi livello.

I dati del Censimento Nazionale sono attualmente in corso di aggiornamento in collaborazione con la Regione e le amministrazioni comunali.

REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

ESD

Enti Sportivi
Dilettantistici

Enti che hanno assunto una delle forme giuridiche indicate all'art.6, d.lgs. 36/2021. Possono essere iscritti al Registro anche gli enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'articolo 4, co. 1, d.lgs. 117/2017, che siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e che esercitino, come attività di interesse generale, l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche.

Tesserato

Persona fisica iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche

Tesseramento

Tipologia di tessera sottoscritta da ogni persona fisica. Esistono sette diverse tipologie di tessere, e ciascuna persona fisica può sottoscrivere più tesseramenti diversi anche con associazioni/società sportive diverse: Atleta agonista, Atleta praticante, Dirigente, Tecnico, Ufficiale di Gara, Altra figura tecnica, Altra figura organizzativa/istituzionale.

Lavoratore sportivo

“è lavoratore sportivo l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo.” (art.25, c.1 del D.lgs. 36/2021). Sono lavoratori sportivi anche quei tesserati, ai sensi dell'art. 15, che svolgono le mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale e di coloro che forniscono prestazioni nell'ambito di una professione per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali. I lavoratori sportivi presenti nel RASD afferiscono al mondo delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche e le tipologie contrattuali sottoscritte riguardano contratti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere sportivo dilettantistico.

PROGETTI SOCIALI

Carceri

Programma promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Dipartimento per lo Sport e dai Dipartimenti per l'Amministrazione Penitenziaria e la Giustizia Minorile e di Comunità, ha lo scopo di supportare ASD/SSD e gli Enti del Terzo Settore che promuovono lo Sport come strumento di rieducazione per i detenuti, attraverso il potenziamento dell'attività sportiva negli Istituti Penitenziari (per adulti e minori), in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Inclusione

Programma promosso dal Ministro per lo Sport e i giovani e dal Dipartimento per lo Sport e finalizzato a supportare ASD/SSD e gli Enti del Terzo Settore di ambito sportivo per lo sviluppo di progefli che utilizzano lo Sport come strumento di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di inclusione sociale, recupero e socializzazione, integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze.

Sport e integrazione

Programma realizzato da Sport e Salute e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie, ha l'obiettivo di favorire l'accesso alla pratica sportiva per bambini e ragazzi provenienti da contesti economicamente svantaggiati, anche con background migratorio, al fine di garantire il diritto allo Sport, con particolare attenzione alla partecipazione della componente femminile. L'iniziativa nasce nell'ambito di un Accordo di programma, siglato nel 2020 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero per le Politiche giovanili e lo Sport, per la definizione di un piano pluriennale di interventi per la promozione dello Sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione.

Sport Lover

Iniziativa promossa e cofinanziata da Regione Lazio e Sport e Salute, finalizzata a proporre attività mirate agli over 65 anni, al fine di diffondere la cultura del movimento nella terza età, promuovendo lo Sport come strumento di prevenzione per migliorare il benessere psico-fisico. Il Progetto, inoltre, mira a garantire il principio del diritto allo "Sport per tutti", supportando sia le persone che, per ragioni economiche, non possono sostenere i costi dell'attività sportiva, sia le associazioni e società sportive che svolgono attività di carattere sociale sul territorio.

Quartieri

Iniziativa promossa dal Ministro per lo Sport e i giovani e dal Dipartimento per lo Sport diretta al supporto di ASD/ SSD e Enti del Terzo Settore che operano in contesti territoriali difficili, caratterizzati da mancato accesso all'istruzione e agli spazi ricreativi, culturali e sportivi, soprattutto da parte dei minori, con l'obiettivo di promuovere progetti incentrati sullo Sport come strumento di sviluppo e inclusione sociale.

Spazi civici di comunità Play District

Iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e da Sport e Salute, diretta al finanziamento di progetti di innovazione sociale centrati sulla pratica sportiva attraverso la realizzazione di attività di aggregazione/socializzazione rivolte ai giovani dai 14 ai 34 anni, da parte di ASD/SSD, in partnership con Enti di Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati.

Parchi

Progetto promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani e dal Dipartimento per lo Sport e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, ha l'obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno di parchi comunali pubblici o spiagge. I Comuni interessati all'iniziativa, oltre a cofinanziare le realizzazioni, dovranno individuare una ASD/SSD operante sul territorio a cui dare in adozione l'area (minimo 2 anni) per assicurare la manutenzione di spazi e attrezzature e per la gestione di attività sportive.

Linea 1

installazione di attrezzature per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto all'interno di aree verdi pubbliche e la riqualificazione e implementazione tecnologica delle strutture già presenti sul territorio, in cofinanziamento con i Comuni.

Linea 2

messa a disposizione gratuita da parte dei Comuni interessati di un'area verde all'interno di un parco comunale della dimensione di circa 500 mq, per la creazione di un'isola di Sport da destinare ad attività realizzate dalle ASD/SSD del territorio.

SCUOLA ATTIVA

Scuola Attiva Kids

Progetto promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di promuovere l'attività motoria e l'orientamento sportivo nella scuola primaria. L'iniziativa è realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e la collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico.

Scuola Attiva Junior

Percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. L'iniziativa è promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

